

PROVINCIA DI CREMONA

PREINTESA PER L'ANNO 2019 SULL'UTILIZZO DEL FONDO PER LE RETRIBUZIONI DI POSIZIONE E DI RISULTATO PREVISTO DALL'ART. 26 DEL CCNL 23.12.1999 AREA DIRIGENZIALE COMPARTO REGIONI AUTONOMIE LOCALI

Il giorno 3.12.2019, presso una sala della sede dell'Amministrazione provinciale di Cremona, in Corso Vittorio Emanuele II n.17, a Cremona, si è riunita la delegazione trattante, così composta:

per la parte pubblica rappresentata da :

Massimo Placchi (Presidente)

Rinalda Bellotti

Fabio Scio

per la parte sindacale rappresentata da:

Ruggiero Di Pace FEDIRETS-DIREL

Rocco Bellomo FEDIRETS-DIREL

Cesare Leoni CGIL FP

SERENA SUDATI CGILFP.

Richiamati

- i vigenti contratti collettivi nazionali di lavoro per l'area dirigenziale e, in particolare, l'art. 4 comma 1 del CCNL 22.2.2006, il quale stabilisce che le modalità di utilizzo delle risorse decentrate siano determinate in sede di contrattazione decentrata integrativa con cadenza annuale;
- il contratto collettivo decentrato integrativo per l'area dirigenziale della Provincia di Cremona, parte normativa, stipulato in data 12.10.2012;

Preso atto della quantificazione in euro 297.562,15 del fondo in oggetto per l'anno 2019, effettuata con determinazione dirigenziale n. 521 del 6.11.2019, secondo le direttive impartite dal Presidente con deliberazione n. 149 del 31.10.2019;

TANTO PREMESSO

LE PARTI

concordano quanto segue:

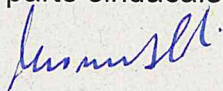
- 1) Il presente accordo si applica ai dirigenti della Provincia di Cremona (dirigenti assunti a tempo indeterminato ed incaricati ai sensi dell'art.110, comma 1, del D.lgs 267/2000) ed ha ad oggetto le modalità di ripartizione del fondo per le retribuzioni di posizione e risultato per l'anno 2019.

- 2) Le parti, ai sensi dell'art.26, comma 6, CCNL 23.12.1999, verificano la sussistenza delle condizioni per l'integrazione del fondo con le risorse di cui all'art. 26 comma 3 del medesimo contratto. Dopo l'ampliamento, a decorrere dal 2002, delle proprie attribuzioni principalmente attraverso assegnazioni/deleghe/trasferimenti regionali, l'ente ha attivato nuovi servizi e posto in essere processi di riorganizzazione finalizzati all'accrescimento dei livelli qualitativi e quantitativi dei servizi esistenti; a tale processo è correlato un ampliamento delle competenze, del grado di responsabilità e di capacità gestionale della dirigenza. Tali condizioni si sono confermate mantenute nel tempo finché a seguito delle modifiche del contesto istituzionale per effetto della L.56/2014, della L.190/2014 e della L.R.19/2015, si è proceduto ai correlati aggiornamenti, che hanno quantificato, per l'anno 2016, l'importo di detta voce in euro 211.454,00 in riduzione rispetto al precedente (euro 227.868,00), per l'anno 2017 in euro 202.930,48, tenuto conto sia degli incrementi di attribuzione in ambito ambientale e delle politiche del lavoro sia delle riduzioni (agricoltura, caccia e pesca), per l'anno 2018 in euro 205.717,73 e per l'anno 2019 in euro 208.323,38. In relazione al corrente anno, le condizioni di bilancio consentono il finanziamento di tale voce nella misura percentuale del 57%. Le parti, dando atto della sussistenza delle condizioni legittimanti detto incremento in relazione alla complessità organizzativa dell'ente, concordano nel mantenere detta integrazione.
- 3) Le parti concordano che la ripartizione del fondo, quantificato in euro 297.562,15, avvenga per il **76,23%**, pari ad euro 226.832,22, a favore della retribuzione di posizione e per il **23,77%**, pari ad euro 70.729,93, a favore della retribuzione di risultato. Le parti danno atto, altresì, in attuazione del vigente sistema di valutazione, che al Coordinatore viene riconosciuta una indennità di risultato fissata dal Presidente con l'atto 149/2019 sopra richiamato nella misura del 7% del fondo per il finanziamento della retribuzione di risultato.
- 4) Per quanto non regolato dal presente accordo, si applicano le norme dei CCNL vigenti e del CCDI 12.10.2012.

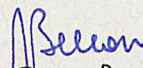
Cremona, li 3.12.2019

La delegazione di parte sindacale

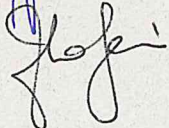
Massimo Placchi



Rinalda Bellotti



Fabio Scio



La delegazione di parte pubblica

DIREL-FEMASTS

DIREL-FEBIRETS

FPCGIL

FA CGIL

